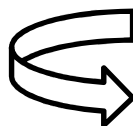


L'IVA nelle associazioni sportive dilettantistiche₁

Attività «ISTITUZIONALE»



relativamente a tale attività, l'ASD non costituisce un soggetto passivo d'imposta, bensì viene incisa dalla medesima, al pari di un «consumatore finale»



- *divieto di detrazione dell'IVA sugli acquisti*
- *non applicazione dell'IVA sulle vendite e prestazioni di servizi*

Attività «COMMERCIALE»



relativamente a tale attività, l'ASD è soggetto passivo d'imposta



applicazione del regime «ORDINARIO»

- *liquidazione ordinaria dell'IVA*
- *eccezione per attività spettacolistiche svolte da ADS di modeste dimensioni*



applicazione del regime «OPZIONALE»

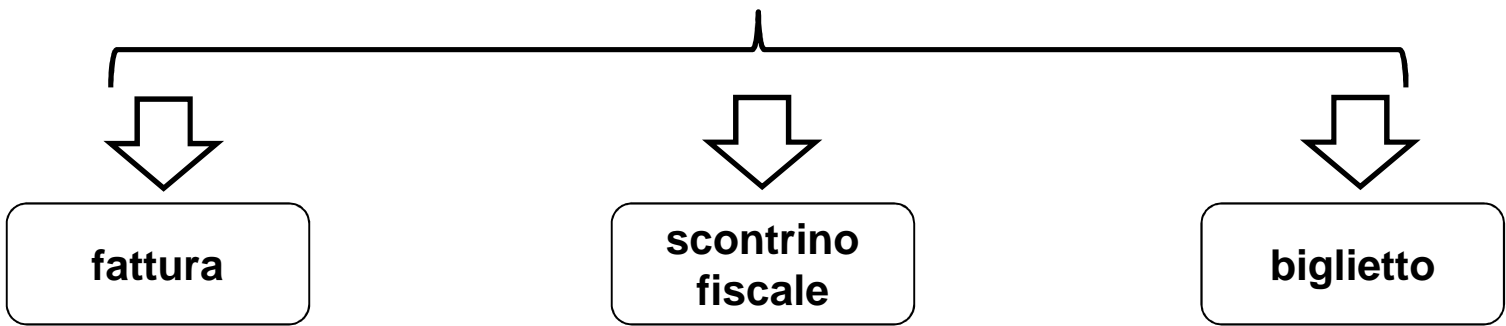
- *possibile solo per ASD con ricavi < € 250.000*

L'IVA nelle associazioni sportive dilettantistiche₂

1.

applicazione del regime ordinario

➤ *emissione del documento fiscale relativamente alle operazioni di cessione di beni e prestazioni di servizi*



- vendite di beni;
- prestazioni di servizi;

- commercio al minuto;
- chiosco, bar;

- eventi sportivi a pagamento

➤ *annotazione in appositi registri delle fatture emesse e dei corrispettivi percepiti (scontrini e biglietti)*

➤ *determinazione dell'IVA a «debito»*

L'IVA nelle associazioni sportive dilettantistiche₃

1.

applicazione del regime ordinario

➤ *annotazione in appositi registri dell'IVA relativa agli acquisti effettuati*

acquisti di beni e servizi per l'attività ISTITUZIONALE

acquisti di beni e servizi per l'attività COMMERCIALE



IVA non detraibile

IVA detraibile

}

- ✓ necessità di contabilità separate
- ✓ pro-rata per acquisti promiscui

➤ *determinazione dell'IVA a «credito»*

➤ *liquidazione periodica dell'IVA con determinazione:*

- dell'IVA da versare all'Erario (se debito > credito)*
- del credito verso l'Erario da riportare (se debito < credito)*

L'IVA nelle associazioni sportive dilettantistiche₄

1.

applicazione del regime ordinario - Esempificazione

➤ *Cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nel periodo*

a) IMPONIBILE su fatture emesse
1.000 IVA 21%
210

b) TOTALE importo scontrini emessi
302,50

└──┬──┘

c) determinazione imponibile
 $302,50 / (1 + \text{aliquota IVA}) = 250$ IVA 21%
52,50

c) TOTALE IVA da versare
 $210 + 52,50 = 262,50$

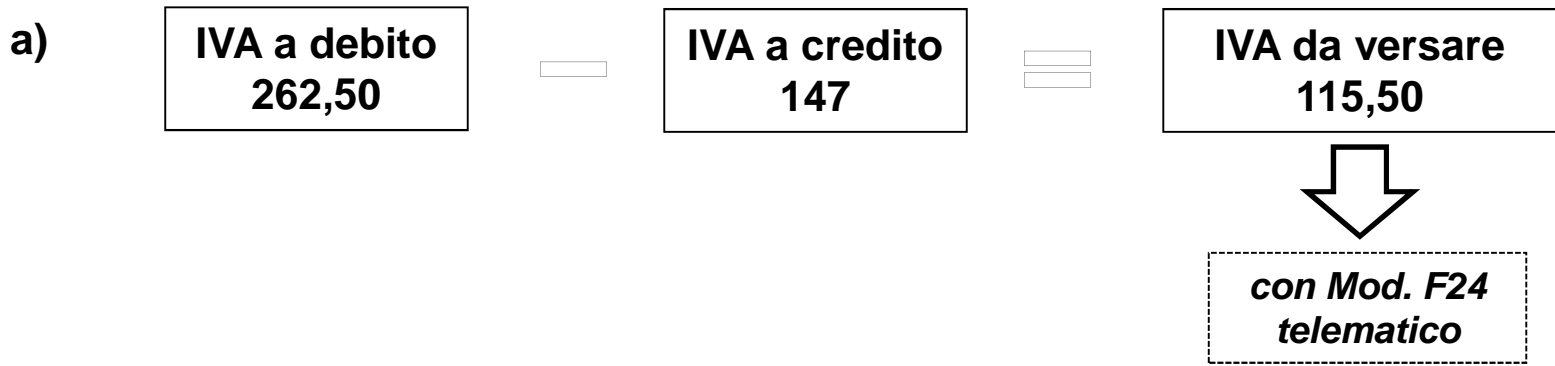
L'IVA nelle associazioni sportive dilettantistiche₅

1. applicazione del regime ordinario - Esempificazione

➤ **Acquisti di beni o servizi (relativi all'attività commerciale) effettuati nel periodo**



➤ **Liquidazione dell'IVA relativamente al periodo**



L'IVA nelle associazioni sportive dilettantistiche₆

2.

il regime IVA sugli spettacoli sportivi – Regime ordinario

- *per gli eventi sportivi a pagamento si applica, in linea di principio, il regime ordinario (con determinazione dell'IVA su vendite ed acquisti)*
- *le vendite relative alla partecipazione del pubblico agli spettacoli si considerano effettuate:*

vendita biglietti
SINGOLI



*momento di emissione del
biglietto del singolo evento*

vendita
ABBONAMENTI



*momento di pagamento
dell'abbonamento*

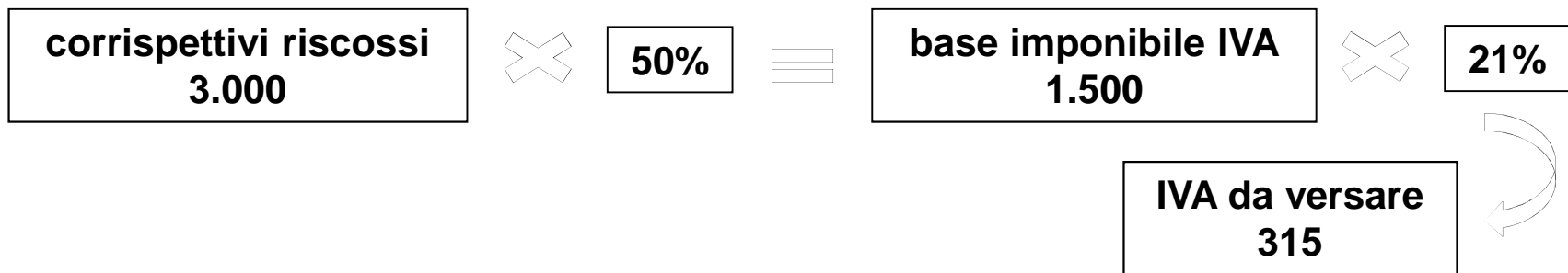
- *liquidazione e versamento dell'IVA*

L'IVA nelle associazioni sportive dilettantistiche₇

2.

il regime IVA sugli spettacoli sportivi – Regime «forfetario»

- *si applica alle ASD che, nell'anno precedente, hanno realizzato un volume d'affari inferiore ad € 25.822,84*
- *tale regime si caratterizza per:*
 - ❑ *totale indetraibilità dell'IVA sugli acquisti*
 - ❑ *IVA a debito calcolata sul 50% dei corrispettivi riscossi*



- *possibilità di optare per il regime «ordinario» mediante comportamento concludente*

L'IVA nelle associazioni sportive dilettantistiche₈

3.

applicazione del regime «forfetario» ex Legge n. 398/1991

- *tale regime agevolativo può essere applicato per le ASD che:*
 - rispettano i requisiti formali e sostanziali già esaminati*
 - HANNO REALIZZATO NEL PRECEDENTE PERIODO DI IMPOSTA RICAVI E PROVENTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ COMMERCIALI PER UN AMMONTARE NON SUPERIORE AD € 250.000**
- *l'opzione per tale regime non richiede particolari comunicazione ma viene attuata mediante «comportamento concludente»*
- *tale regime:*
 - si applica, oltre alle ASD, anche alle società di capitali sportive dilettantistiche*
 - comporta, oltre che agevolazioni ai fini IVA, anche vantaggi in materia di imposte sui redditi*

L'IVA nelle associazioni sportive dilettantistiche₉

3.

applicazione del regime «forfetario» ex Legge n. 398/1991

- **la verifica del rispetto del limite di € 250.000 deve avvenire secondo il «principio di cassa»**
- **concorrono a formare il plafond di € 250.000 i ricavi di «natura commerciale»**
- **sono esclusi, invece, tra gli altri:**
 - ❑ i proventi di natura istituzionale
 - ❑ i proventi «decommercializzati»
 - ❑ i proventi realizzati da attività commerciali connesse agli scopi istituzionali, per un importo annuo non superiore ad € 51.645,69 e per un numero di eventi complessivamente non superiore a 2 per anno
 - ❑ i contributi e le liberalità, pubblici e privati, concessi ed impiegati per fini istituzionali
 - ❑ i proventi derivanti da prestazioni di servizi rese in conformità alle finalità istituzionali dell'ente senza specifica organizzazione e verso pagamento di corrispettivi che non eccedono i costi di diretta imputazione

L'IVA nelle associazioni sportive dilettantistiche₁₀

3. applicazione del regime «forfetario» ex Legge n. 398/1991

➤ *il regime agevolato prevede, ai fini IVA:*

- ❑ *una detrazione IVA forfetaria, con percentuali diverse in relazione alle differenti attività commerciali svolte, al fine della determinazione dell'IVA da versare sulle cessioni di beni e prestazioni di servizi*

attività commerciali
GENERICHE



detrazione pari al 50%
dell'IVA dovuta

SPONSORIZZAZIONI



detrazione pari al 10%
dell'IVA dovuta

cessione diritti radio
e televisivi



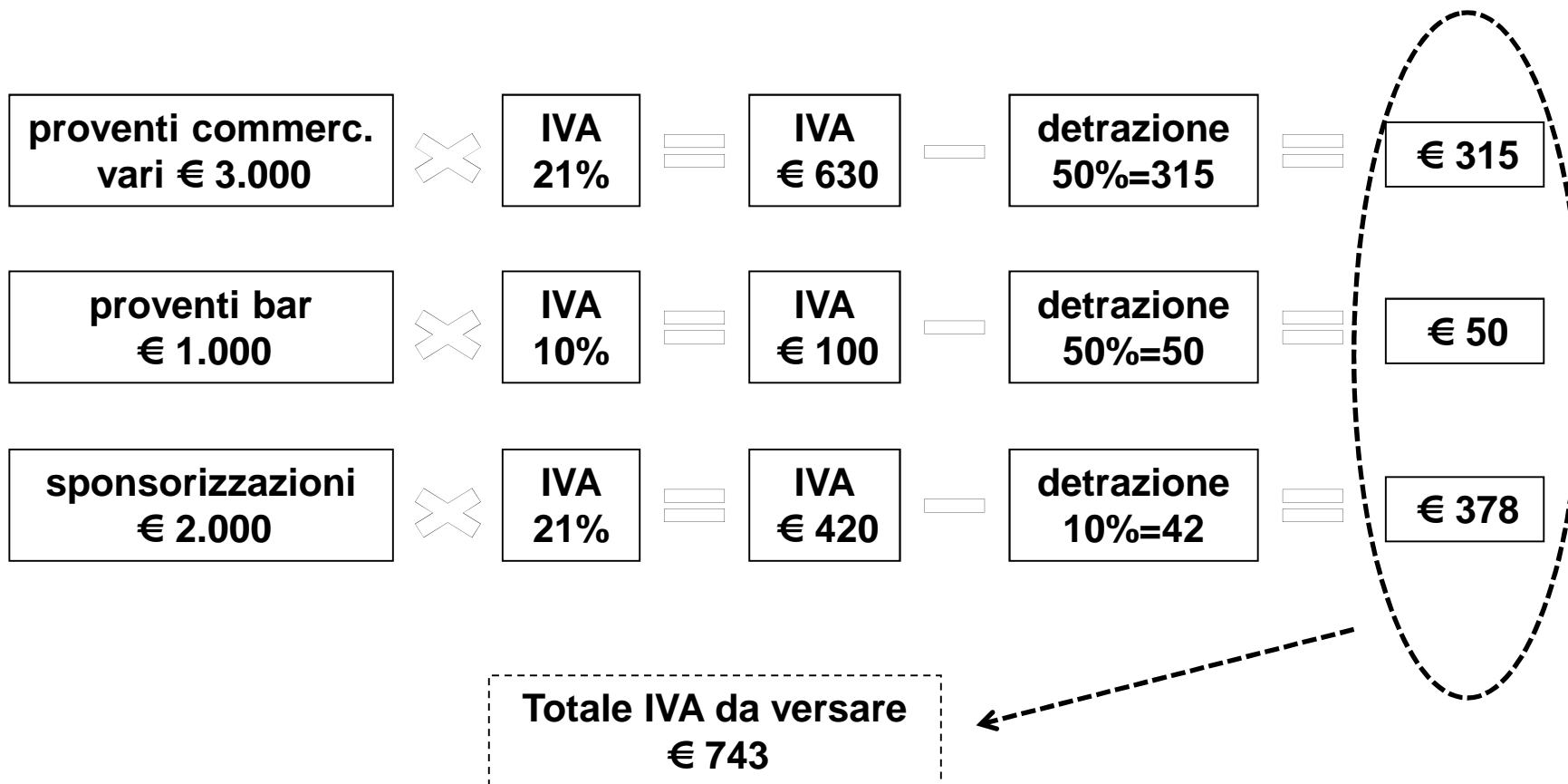
detrazione pari ad 1/3
dell'IVA dovuta

- ❑ *versamento trimestrale, senza la maggiorazione dell'1% prevista per il regime ordinario*

L'IVA nelle associazioni sportive dilettantistiche₁₁

3.

applicazione del regime «forfetario» ex Legge n. 398/1991
- Esemplificazione



Il reddito degli enti non commerciali

Art. 143 TUIR: il reddito complessivo degli enti non commerciali è formato da....

redditi fondiari



da terreni e fabbricati

redditi di capitale



da impieghi di liquidità

reddito d'impresa

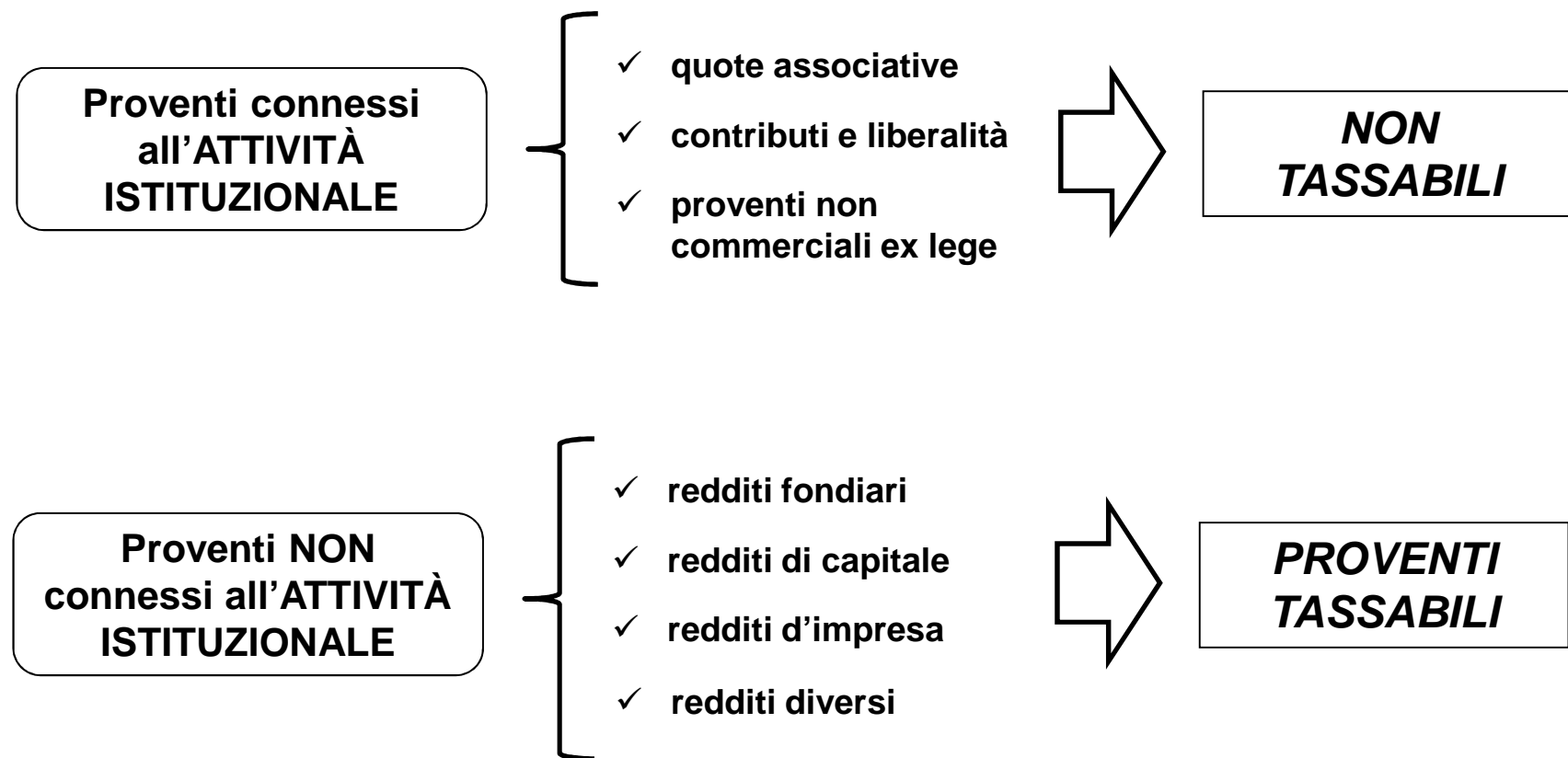


da attività commerciali

redditi diversi

Inoltre, non si considerano attività commerciali le prestazioni di servizi non rientranti nell' articolo 2195 del codice civile rese in conformità alle finalità istituzionali dell'ente senza specifica organizzazione e verso pagamento di corrispettivi che non eccedono i costi di diretta imputazione.

Il reddito nelle associazioni sportive dilettantistiche₁



Il reddito nelle associazioni sportive dilettantistiche₂

Il TUIR considera per legge non tassabili alcuni proventi realizzati dalle ASD, ossia quelli derivanti da

PRESTAZIONI RESE, IN DIRETTA ATTUAZIONE DEL FINE ISTITUZIONALE, NEI CONFRONTI:

- *dei propri associati, che abbiano diritto di voto e partecipino effettivamente alla vita dell'associazione*
- *di associati di altre associazioni che svolgano la medesima attività*
- *di soggetti terzi purché:*
 - non sussista una specifica organizzazione*
 - il corrispettivo richiesto non ecceda i costi di diretta imputazione*

Il reddito nelle associazioni sportive dilettantistiche₃

Esempi dei principali PROVENTI COMMERCIALI nelle ASD

- *proventi dall'organizzazione di gare*
- *proventi pubblicitari e da sponsorizzazione*
- *proventi per attività rese verso terzi che non rispettino i requisiti previsti dal TUIR*
- *proventi da somministrazione di bevande e alimenti*
- *affitto a terzi di attrezzature, impianti, ecc.*
- *cessione dei diritti radio / TV*
- *cessione di prodotti nuovi per la rivendita*
- *prestazioni alberghiere, di alloggio e trasporto*
- *premi per l'addestramento e la formazione tecnica degli atleti ricevuti da società sportive professionistiche (ad eccezione del caso di opzione per il regime ex L. 398/1991)*

Il reddito nelle associazioni sportive dilettantistiche₄

1. determinazione dei proventi tassabili

2. determinazione dei relativi costi deducibili



debbono essere individuati secondo le consuete norme che disciplinano la determinazione del reddito d'impresa, tra cui, in particolare:

- inerenza
- competenza

3. determinazione del reddito imponibile

PROVENTI TASSABILI



COSTI DEDUCIBILI

4. determinazione dell'imposta (IRES)

REDDITO IMPONIBILE



IRES del 27,50%

Il regime forfetario ex L. 398/1991 ai fini delle IMPOSTE SUI REDDITI

1.

esclusione da tassazione di alcuni proventi

- *premi per l'addestramento e la formazione tecnica degli atleti ricevuti da società sportive professionistiche*
- *limitatamente a 2 eventi all'anno e, comunque, per un importo complessivo non superiore ad € 51.645,69:*
 - proventi realizzati nello svolgimento di attività commerciali connesse agli scopi istituzionali*
 - proventi realizzati per il tramite di raccolti di fondi effettuate con qualsiasi modalità*

2.

determinazione del reddito tassabile

PROVENTI COMMERCIALI



3%



PLUSVALENZE

3.

determinazione dell'imposta sul reddito (IRES)

REDDITO TASSABILE



27,5%

Le agevolazioni concesse sui compensi erogati dalle ASD₁

1.

soggetti destinatari dei compensi

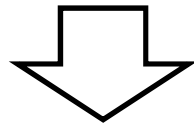


le agevolazioni sono concesse qualora i compensi siano erogati a SOGGETTI DIVERSI da:

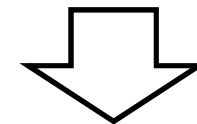
- lavoratori dipendenti
- professionisti con P. IVA

2.

attività che possono usufruire del regime agevolativo



attività di formazione, didattica, preparazione e assistenza all'attività sportiva dilettantistica



rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo e gestionale di natura non professionale

Le agevolazioni concesse sui compensi erogati dalle ASD₂

3.

la natura delle agevolazioni concesse

| Importo del compenso | Tassazione | Obblighi dichiarativi |
|--------------------------------|---|---|
| Fino ad € 7.500 annui | Nessuna tassazione | Nessuno, salvo che esistano altri redditi |
| da € 7.501 a € 28.158,28 annui | 1 ^a aliquota scaglione IREPF (23%) + addizionali (a titolo d' <u>imposta</u>) | Nessuno, salvo che esistano altri redditi |
| oltre € 28.158,28 annui | 1 ^a aliquota scaglione IREPF (23%) + addizionali (a titolo d' <u>acconto</u>) | Sussiste, a prescindere dall'esistenza di altri redditi |

Le agevolazioni concesse sui compensi erogati dalle ASD₃

4.

altri aspetti del regime agevolativo

- ***esclusione da tassazione dei rimborsi spese (relative, ad esempio, a vitto, alloggio, viaggio e trasporto) effettuate fuori dal territorio comunale***
- ***nessuna rilevanza ai fini contributivi***
- ***obbligo del percipiente di autocertificare, alla società o associazione sportiva erogante, eventuali compensi della stessa natura già percepiti nell'anno solare da altri soggetti (sostituti), al fine di consentire la verifica del raggiungimento dei limiti annuali***
- ***obbligo dell'associazione sportiva erogante di certificare, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, i compensi erogati in riferimento al periodo d'imposta***